

DESIGN gallery

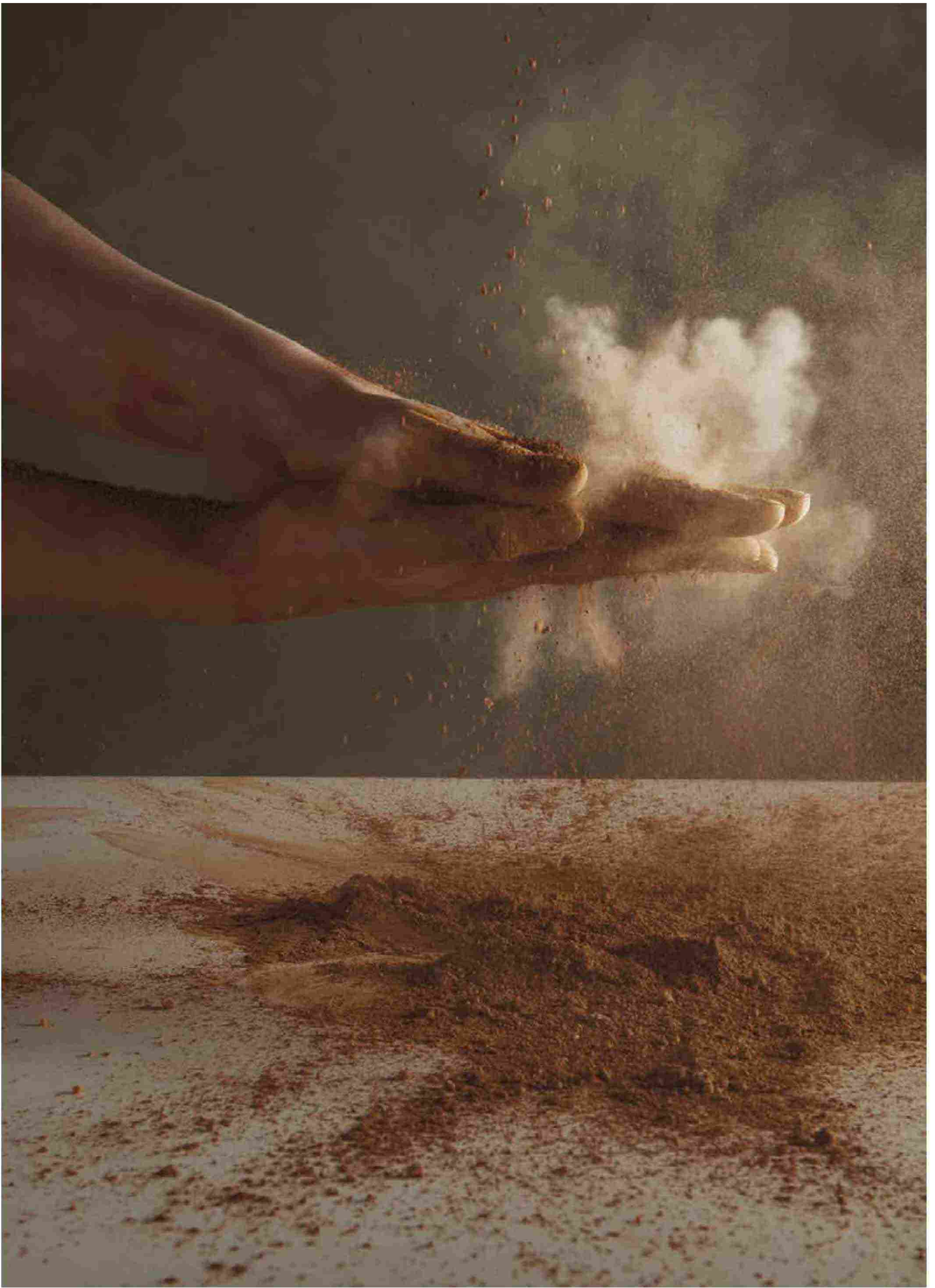
WELLNESS EVOLUTION

Ceramica e marmo. Tradizione e innovazione. Manualità e tecnologia. Elementi complementari che, insieme all'impegno verso la sostenibilità, sono stati il filo conduttore delle due manifestazioni fieristiche di settore - ceramico e lapideo per l'arredo bagno e i rivestimenti - che si sono appena concluse: Cersaie a Bologna e Marmomac a Verona.

La prima, il Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno, ha risposto alle migliori attese delle imprese che hanno presentato le più recenti innovazioni di prodotto in stand di grande impatto visivo ed emozionale in una rassegna che ha confermato la propria importanza nazionale e internazionale presso i distributori, gli architetti, i posatori, gli operatori del real estate. Dal comparto piastrelle di ceramica all'arredobagno, dal settore della posa a quello delle materie prime, delle nuove superfici alle attività di servizio. Un dato confermato a fine manifestazione è la 'forza' della ceramica come materiale che continua ad aumentare le proprie quote sui mercati grazie alle caratteristiche intrinseche del prodotto, quali salubrità, igienicità e durevolezza. Allo stesso modo anche la filiera della pietra naturale riparte con slancio da Marmomac, tra internazionalità, business, innovazione e sostenibilità. In mostra oltre 1200 varietà di materiali lapidei, tra blocchi di marmo grezzi, lastre e lavorati uniti alla tecnologia più innovativa per l'estrazione, il taglio, la lavorazione e il trasporto tra macchine e attrezzature per un'offerta fieristica unica al mondo. Grande valore aggiunto si è confermata l'attenzione alla cultura del prodotto, alla sperimentazione, al design e all'aggiornamento professionale.

Nelle prossime pagine, nuovi prodotti ci indicano i trend del momento per cercare di estrapolare nuove visioni su future tendenze. Sia dell'arredobagno sia del settore dei rivestimenti, lapidei e non. In foto: Decoratori Basanesi, Ph: Stefania Zanetti e Matteo Bellomo.

Ceramic and marble. Tradition and innovation. Manual skills and technology. These dichotomous yet complementary elements, along with a commitment to sustainability, were the common thread running through the two trade shows - dedicated to ceramic and stone for bathroom furniture and tiling - that closed recently: Cersaie in Bologna and Marmomac in Verona. The former, the International Exhibition of Ceramic Tile for Architecture and Bathroom Furnishings, fully lived up to the expectations of the companies that presented the latest product innovations in booths characterized by great visual and emotional impact during a trade show that confirmed its national and international importance among distributors, architects, installers, and real estate operators. From the ceramic tile sector to bathroom furnishings, from the installation sector to raw materials, from new surfaces to service activities. One fact confirmed at the end of the event is the "strength" of ceramic as a material that continues to increase its market share thanks to the product's intrinsic characteristics, including healthfulness, hygiene and durability. Similarly, the natural stone supply chain is also restarting with momentum from Marmomac, combining internationality, business, innovation and sustainability. More than 1,200 varieties of stone materials were on show, including rough marble blocks, slabs and processed stones, along with the most innovative technology for quarrying, cutting, processing and transport, with machinery and equipment for a unique trade fair offer in the world. Great added value was confirmed to be the focus on product culture, experimentation, design and professional updating. For this reason, in the following pages, we have selected some companies from the sectors listed above with their new products and we have scouted the latest trends to try to extrapolate new visions on future trends for both the bathroom furniture and the stone and non-stone covering sectors. Photo: Decoratori Basanesi, Ph: Stefania Zanetti e Matteo Bellomo.





DECORATORI BASSANESI

La collezione di rivestimenti Wabi-Sabi che significa letteralmente 'bellezza imperfetta', concetto caratterizzante i processi artigianali del mondo giapponese che si fondano sull'accettazione delle piccole imperfezioni, è disegnata da Federica Biasi, alla quale l'azienda ha affidato la direzione artistica. La serie raffigura un dualismo che si contraddistingue per due texture differenti, ma complementari: la prima, Wabi, è caratterizzata da un intreccio fitto ma leggero; la seconda, Sabi, si contraddistingue per una texture decisa, nonostante la sua essenza sia più semplice e rigorosa. In questo caso Wabi-Sabi incuriosisce l'osservatore da lontano per poi 'invitarlo' ad avvicinarsi e a comprenderlo con il tatto. Foto Matteo Imbriani. decoratoribassanesi.it

The Wabi-Sabi coatings collection, literally meaning 'imperfect beauty', a concept characterizing the craft processes of the Japanese world, based on the acceptance of small imperfections, is designed by Federica Biasi, who has also been appointed company's art director. The collection expresses a dualism that is characterized by two different but complementary textures: the first, Wabi, features a dense but light thread; the second, Sabi, is characterized by a decisive texture, even though its essence is simpler and more rigorous. In this way Wabi-Sabi catches the observer from afar and then 'invites' him/her to get closer and understand it through touch. Photo Matteo Imbriani. decoratoribassanesi.it

